

Al Presidente del Consiglio, al Ministro dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Per sapere - premesso che:

negli ultimi mesi si susseguono articoli e denunce a seguito del taglio di numerosi alberi sani ad alto fusto in diverse aree urbane (per esempio [Bologna](#), [Toscana](#), [Milano](#) etc.);

un [articolo di "Oasi Sana"](#) del 15 aprile 2019 sostiene una correlazione tra alberature ad alto fusto e 5G, sottolineando come queste piante causino interferenza wireless alle reti di nuova generazione, confermata anche da due documenti ufficiali del governo inglese. Il primo si intitola "[Pianificazione 5G, considerazioni geo-spaziali](#) – una guida per i pianificatori e le autorità locali". Il secondo: "[L'effetto delle costruzioni e dell'ambiente naturale sulle onde radio millimetriche](#)";

presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, in collaborazione con il Comitato Verde Pubblico, è stata avviata un'indagine sul fenomeno dell'anomalo abbattimento di alberature urbane in corso, anche in considerazione della diretta competenza in capo alle amministrazioni locali del territorio nazionale;

numerosi studi (Waldmann-Selsam, Balmori-Martinez, Breunig e altri), dimostrano i danni subiti dalla vegetazione a causa dell' inquinamento elettromagnetico;

ulteriori studi documentano inequivocabilmente l'elevata sensibilità dei tessuti biologici alle onde elettromagnetiche (Belpomme, Irigaray) e alle frequenze specifiche dei sistemi che le emettono e diffondono, che implica non solo l'interazione negativa fra alberature ad alto fusto e funzionalità di tali reti, ma anche possibili effetti dannosi di tali frequenze sulla salute del verde urbano;

è dimostrata la funzione degli alberi nel contrasto al fenomeno delle isole di calore, come si evince da diversi studi satellitari della NASA fra i quali si citano "[Urban Heat Island: Atlanta, Georgia](#)" [accesso 02/03/2020](#) e "New York City Temperature and Vegetation";

il taglio delle alberature influirebbe negativamente anche sulla mitigazione e riequilibrio delle emissioni di CO2 in atmosfera, sugli effetti di contenimento e abbattimento del particolato atmosferico delle aree più colpite da inquinamento urbano;

l'articolo 191 comma 2 del T.F.U.E. stabilisce che la politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

:-

di quali notizie dispongano sullo stato attuale dell'indagine avviata circa l'anomala sincronicità del taglio di decine di migliaia di alberi in Italia;

se ritengano di dover applicare il principio di precauzione istituendo una moratoria sull'installazione di qualsiasi nuova fonte di inquinamento elettromagnetico, e segnatamente su quelle ad alta ed altissima frequenza;

se ritengano opportuno avviare un censimento delle alberature in aree urbane e periurbane al fine di contrastare i tagli di alberi e favorire l'estensione delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove;

se ritengano opportuno promuovere indagini al fine di identificare le responsabilità amministrative e penali sulla salute pubblica e anche sulla tutela del vincolo degli alberi nelle aree urbane storiche e di pregio in Italia;

se vogliono definire delle linee guida a carattere nazionale per poter avviare da subito un coordinamento con i comuni del territorio e per armonizzare iniziative diffuse (piani urbani di tutela delle radiazioni) atte anche ad impedire una abusiva applicazione e diffusione di apparecchiature non certificate e senza un piano preventivo dalle autorità governative competenti;

se ritengano di estendere una moratoria precauzionale contro ogni tipo di taglio di alberature nelle aree urbane fino all'emanazione delle linee guida, elaborate con il contributo o gli organi periferici del Ministero o con l'ausilio delle soprintendenze ai beni ambientali e paesaggistici del territorio nazionale.